



Provincia di Alessandria

DIREZIONE AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti

Alessandria, 8.7.2025

Oggetto: DITTA MARAZZATO SOLUZIONI AMBIENTALI SRL - STRADA MORTARA, 2 – CASALE M.TO - FRAZ. TERRANOVA (AL) – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DDVA3-106-2022, N.P.G. 14119 DEL 23/03/22. RICHIESTA PARERE PER MODIFICHE SOSTANZIALI.

Relativamente all'oggetto si specifica quanto segue.

- Inserimento di codici CER pericolosi e non pericolosi:

si chiede di inserire in autorizzazione un numero piuttosto elevato di nuovi codici CER pericolosi e non pericolosi costituiti prevalentemente da fanghi i quali vengono poi miscelati nei relativi box di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi .

- si chiede di fornire una valutazione più approfondita degli spazi disponibili per l'aumento di potenzialità richiesto, in particolare si chiede di approfondire gli aumenti di stoccaggio nelle aree L1 e L2.
- Nell'area G1 vengono stoccati i rifiuti costituiti da “Collettame solidi non pericolosi” o “Collettame solidi pericolosi”, provenienti dalle aree di stoccaggio interne al capannone oppure da terzi: spiegare cosa si intende per “collettame”;
- Relativamente all'area I si chiede di precisare la procedura adottata per garantire la compatibilità o meno dei rifiuti ad essere stoccati nello stesso bacino di contenimento, così come descritto nella Relazione Tecnica.

- Miscelazione rifiuti pericolosi:

- Non sono descritte procedure per la miscelazione di rifiuti pericolosi solidi e liquidi se non una mera procedura ad opera di un generico addetto/operatore, utilizzando secchielli direttamente sul luogo di lavoro (anche se tamponato e con aspirazione).

Si chiede la trasmissione di una dettagliata procedura di miscelazione che preveda almeno quanto segue:

- Definizione responsabilità e criteri decisionali, competenze specifiche (le prove non possono essere affidate ad un generico addetto,) ordini di lavoro, ecc.
- Le prove di miscelazione e la compatibilità alla miscelazione deve essere attestata da laboratorio con personale competente che conduca le prove in sicurezza e verifichi l'idoneità, i criteri, le proporzioni, le modalità di miscelazione, ecc. dei rifiuti e rilasciando apposita dichiarazione/certificazione che ne attesti la compatibilità. Sarebbe auspicabile che il proponente si dotasse di un laboratorio interno.

- Si ritiene opportuna l'individuazione di aree o box dove effettuare le operazioni di miscelazione
- Definizione di procedure di miscelazione, modalità di versamento, miscelazione, (per rifiuti solidi e per rifiuti liquidi), registrazioni, procedure di rintracciabilità
- Per quanto riguarda i rifiuti liquidi pericolosi stoccati nel serbatoio in area H non è chiaro se avviene la miscelazione di più rifiuti per volta e con quali modalità
- Criteri di sicurezza e misure da adottare in caso si verificano situazioni di pericolo (inneschi, produzione vapori/gas, ecc.) ecc.
- Definizione e criteri per le analisi finali e l'individuazione delle operazioni e dell'impianto di destino
- Si ritiene che la somma delle caratteristiche H dei rifiuti miscelati non sia idonea per la caratterizzazione del rifiuto in uscita ma deve essere effettuata idonea analisi chimica.
- Ecc.

In diversi punti della RT relativamente ai rifiuti in uscita dalle operazioni di miscelazione R12/D13/D14 di rifiuti non pericolosi si specifica che l'attribuzione del codice EER avviene considerando il Codice EER prevalente: tale modalità non è corretta in quanto a valle di una operazione di miscelazione di rifiuti, il codice in uscita deve tenere conto dell'operazione di provenienza, ossia trattamento chimico/fisico del rifiuto ai sensi della normativa vigente.

- Modifiche alle aree di stoccaggio :

- Nuova area per solidi in container bag: si ritiene assentibile tale modifica ma i container devono essere chiusi e stagni e l'area deve essere impermeabilizzata e regimata.
- in generale tutte le aree di stoccaggio devono essere impermeabilizzate e regimate, se all'aperto i rifiuti devono essere comunque protetti dalla pioggia per evitare percolazioni, i cassoni chiusi devono essere stagni, i rifiuti pericolosi devono essere stoccati al coperto o quantomeno in cassoni chiusi e completamente stagni posti su area impermeabilizzata e regimata.
- i rifiuti liquidi devono avere adeguati bacini di contenimento per dimensioni e caratteristiche costruttive e di materiali. i rifiuti pericolosi devono essere gestiti e stoccati separatamente da quelli non pericolosi e, se liquidi, in bacini di contenimento diversi.
- In generale deve essere valutato con maggior attenzione l'incremento degli stoccaggi a fronte di superfici invariate, tranne la nuova area esterna per container bags.
- i rifiuti liquidi in colli devono essere stoccati in bacini di contenimento separati per categorie omogenee e per evitare miscelazioni accidentali che ingenerino reazioni pericolose.
- Selezione e operazioni su traversine ferroviarie (Codice EER 170204*) a mano: si chiede all'ASL (Spresal?) di esprimere una valutazione in merito.

- Pressatura rifiuti pericolosi

La pressatura è stata prevista non solo per i rifiuti precedentemente previsti (170603* altri materiali isolanti ...) ma anche per i seguenti EER:

- 150202* assorbenti e materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
- 150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da altre sostanze

Si chiede di descrivere con maggiore dettaglio e chiarezza i rifiuti ammessi a questo trattamento, le procedure, le modalità previste, ecc., ad esempio indicando :

- Le caratteristiche dei rifiuti e la filiera di provenienza che possono essere ammessi alla pressatura, (es, relativamente ai rifiuti codice EER 150202*, chiarire se la ditta intende stoccare e pressare filtri dell'olio).
- Se possono essere miscelati codici 150202* e 150110*
- La RT parla di rifiuti contenuti in contenitori chiusi: chiarire
- Modalità di trattamenti di eventuali percolati che potrebbero essere generati
- Non è chiaro se i rifiuti vengano pressati singolarmente o aggiunti agli altri, in altre modalità, se sono separati per eer, ecc.
- Ecc.

- Area D liquidi non pericolosi in cisterne mobili

Si prevede di aggiungere il Codice EER 200125 “oli e grassi commestibili”:, considerato che in area D sono presenti altri rifiuti, chiarire le modalità di stoccaggio, e se viene miscelato con gli altri rifiuti o stoccato a parte per essere inviato a recupero.

Si evidenzia che nella relazione tecnica molte cose vengono date per scontate o non descritte sufficientemente, specialmente riguardo alle operazioni D13 e D14, anche per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi: devono essere meglio definite le responsabilità, i criteri adottati, le procedure da seguire anche praticamente (es. modalità di trasferimento di rifiuti liquidi, precauzioni, ecc.) definendo specifiche istruzioni operative che gli operatori devono seguire.

Gli istruttori della pratica

Larives Bellora

Sandra Semino